

**Il parere dei tecnici. In un volume di Astrid sul sistema di voto**

## **Le urne, istruzioni per l'uso**

*di Franco Colasanti*

Consigli per le riforme. Di fronte alla realtà d'un legislatore spesso maldestro, ancor più spesso inadeguato, l'istituto di ricerche Astrid continua ad approfondire con costanza degna della causa, il compito che s'è assegnato sin dalla sua fondazione: studio, progettazione, orientamento al servizio di «un forte e coraggioso ammodernamento delle istituzioni». Quale sistema elettorale serve al Paese? Quale riforma del "porcellum" può precludere il referendum sul quale la Consulta sta ora per pronunciarsi? Sono i quesiti ai quali l'istituto ha provato da ultimo a dare una risposta attraverso la consultazione dei maggiori costituzionalisti e politologi.

Convegni, seminari, confronti, ma non è stata una predicazione nel deserto dei partiti, anche se la politica sembra far sempre un'enorme fatica a lasciare posto alla scienza. Perché molti dei punti delineati dall'istituto guidato da Franco Bassanini, sono ormai largamente condivisi nel dibattito politico: dalla riflessione sulla qualità del bipolarismo italiano all'analisi degli effetti dei sistemi proporzionali con premio di maggioranza. Com'è appunto quello che si sta inquietamente cercando di cancellare dalla legislazione. E appare da tempo di nozione comune la necessità di partire sempre da sistemi di voto ben collaudati, rinunciando sia al patchwork, sia all'invenzione estemporanea.

Al legislatore (che sia o no adeguato alla bisogna), gli scienziati consultati dall'Astrid hanno offerto i criteri di massima da adottare per evitare la prova referendaria, a cominciare appunto dall'esclusione di qualsiasi premio di coalizione. E' un punto sul quale ex presidenti della Consulta, docenti di diritto costituzionale ed esperti politologi si sono trovati sostanzialmente concordi. Minore è stata invece la sintonia sull'ammissibilità dei tre quesiti proposti dal referendum Guzzetta. Molti i pareri a favore dell'inammissibilità anche se sono state consistenti pure le opinioni orientate sul criterio dell'ammissibilità.

Alla vigilia della loro decisione, anche i giudici potranno prenderne nota, ora che i contributi offerti degli studiosi nel corso dei due seminari sui referendum elettorali sono stati raccolti nel volume pubblicato da Passigli Editore. E tutti potranno provare a orientarsi nella grande confusione delle idee.